



BELLUM AQUILARUM

SEXTEN
SESTO



Associazione storica Bellum Aquilarum



Molte aree delle Dolomiti hanno in corso progetti di valorizzazione delle testimonianze storiche della Grande Guerra. Sesto di Pusteria è stata vittima e protagonista di quella tragedia. Sesto di Pusteria è l'unico paese

di lingua e cultura tedesca appartenente all'Impero che si è trovato sulla linea del fronte, che ha subito l'evacuazione forzata ed il profugato, e che poi, insieme agli altri paesi del Sud Tirolo è stato annesso all'Italia. Questo casuale insieme di eventi rende Sesto un luogo emblematico per narrare quel periodo storico, non solo per i cittadini tirolesi di oggi, ma per tutti gli abitanti dell'Europa.

Le vicende della popolazione civile e dei soldati di quell'importantissimo momento storico sono state finora sorprendentemente ignorate, e la causa è certamente legata agli sconvolgimenti successivi alla fine della guerra ed all'annessione all'Italia. Nel grande interesse per il primo conflitto mondiale che emerge oggi in Europa Sesto può offrire un contributo unico ed inestimabile.

L'associazione Bellum Aquilarum vuole salvare dall'oblio le testimonianze rimaste di quella tragedia per conservarle e trasmetterle alle generazioni future, ai giovani della Pusteria, ma anche ai giovani dei paesi dell'ex-impero austro-ungarico che qui combatterono.



La tragedia vissuta così profondamente a Sesto ed in Pusteria, è analoga a quella di molte altre zone d'Europa che si trovarono sulla linea del fronte o che, dopo il conflitto, vissero gli sconvolgimenti seguenti alle annessioni territoriali. Fu quella una frattura culturale, storica e politica immensa, quegli eventi cambiarono certamente la Pusteria ma cambiarono anche l'Europa ed oggi - in una prospettiva europea che permette di superare le antiche tensioni conseguenti al conflitto - la preservazione di quella memoria può aiutare alla costruzione del nostro futuro comune. L'associazione Bellum Aquilarum è una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) riconosciuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano, non ha scopo di lucro, è aperta al contributo di tutti, privati, associazioni e istituzioni che ne condividano gli scopi. Si prefigge di stimolare il recupero e la valorizzazione delle testimonianze storiche rimaste con la creazione e gestione di musei all'aperto, archivi storici, centri di documentazione e quant'altro utile al perseguimento dello scopo statutario.



Progetto "Tracce della nostra storia"

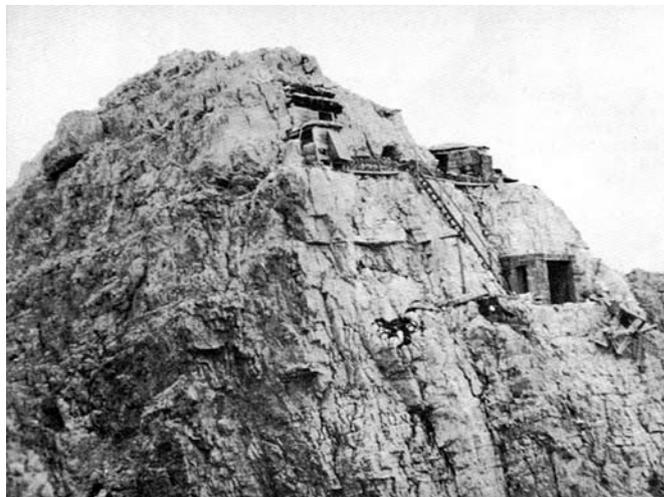
Durante la 1ª Guerra Mondiale sulle vette dolomitiche fu combattuta una guerra unica al mondo. I soldati austro-ungarici ed italiani si trovarono a vivere e combattere sulle cime di montagne fino a poco prima del tutto inviolate, sfidando il clima e l'altitudine e realizzando prodigi tecnici e organizzativi degni della prima guerra moderna.

Quella guerra fu causa di grandissimi sconvolgimenti nella vita della popolazione del Sud Tirolo. Le difficoltà e sofferenze furono particolarmente elevate nell'Alta Pusteria, dove la popolazione di Sesto di Pusteria fu evacuata ed i paesi di Sesto e Dobbiaco subirono i bombardamenti dell'esercito italiano.

Il fronte dei combattimenti correva sulle vette che delimitano la val Pusteria, su quelle montagne gli eserciti si confrontarono in una sfida tecnologica e organizzativa senza uguali nella storia dell'uomo.

La Croda Rossa, con le testimonianze lasciate dai soldati, è un preziosissimo patrimonio storico delle vicende belliche di alta montagna, ma anche della storia delle Truppe di montagna, i Kaiserjaeger, gli Alpini e l'Alpenkorps, che qui si fronteggiarono. Quella guerra segnò la fine di un'era e la nascita dell'Europa in cui viviamo.

Quanto qui accaduto ha un valore che va oltre la memoria degli abitanti di Sesto e diviene rappresentativo di tutti i conflitti armati. Sesto può oggi salvare quella memoria e offrirla alla conoscenza di tutti nel momento in cui gli ex-nemici costruiscono insieme la nuova Europa.



Il progetto Bellum Aquilarum – Tracce della nostra storia – vuole salvare dalla distruzione le testimonianze storiche della Grande Guerra con un insieme articolato e coerente di iniziative:

- recupero, valorizzazione e conservazione delle testimonianze rimaste della Grande Guerra nel paese di Sesto e sulla Croda Rossa creando, in collaborazione con il Parco Naturale un grande Museo all'aperto.
- creazione di un Archivio storico.
- stimolando la ricerca storica e la collaborazione con istituti storici ed archivi di tutti i paesi dell'ex impero asburgico i cui giovani che condividono quella memoria.





Campagna fotografica

Le testimonianze lasciate dalla Grande Guerra si trovano oggi nei diari e nelle lettere dei soldati e della popolazione di Sesto, nelle fotografie del paese distrutto, nei ricordi familiari di quella tragedia, ma anche nelle opere incredibili rimaste sulle montagne.

Il Parco storico Bellum Aquilarum vuole recuperare e conservare quelle opere più significative costruite dai soldati che ancora resistono all'incuria del tempo, dopo 90 anni dal conflitto. Si tratta di camminamenti, trincee, postazioni, stazioni di teleferiche, sentieri di accesso, gallerie.

Gli interventi di recupero e valorizzazione saranno però necessariamente limitati, sia dalle risorse disponibili, sia anche dall'esigenza di agire con la opportuna cautela per il rispetto dovuto all'ambiente naturale protetto dal Parco Naturale di Sesto.



La campagna fotografica diviene quindi lo strumento fondamentale per preservare la conoscenza di quanto ancora esiste e che non potrà essere recuperato e conservato. E' necessario fotografare quanto tutto si trova sulla montagna che non potrà essere restaurato o recuperato in modo da preservarne la conoscenza. Riteniamo questo un lascito importantissimo per il futuro, per una migliore e più completa conoscenza degli eventi sulla montagna e della nostra storia.

La campagna fotografica interesserà naturalmente anche le opere oggetto degli interventi di conservazione e recupero. I lavori di restauro potranno così essere sviluppati sulla base di una documentazione completa dello stato di fatto che ne permetta la migliore comprensione per una corretta e solida impostazione filologica degli interventi.

La documentazione fotografica così raccolta avrà un ruolo fondamentale per le azioni di comunicazione e divulgazione del progetto Bellum Aquilarum: sito web, depliant, cartellonistica, pubblicazioni.

La campagna fotografica ha già avuto inizio con la collaborazione di un fotografo professionista con notevole esperienza in tali documentazioni storiche sviluppata in altri progetti analoghi.





Forte Mitterberg

Nel 1882 l'Impero Austro-Ungarico e il regno d'Italia firmarono la Triplice Alleanza, un patto militare a scopo difensivo. Contemporaneamente entrambi gli stati iniziarono la costruzione di una linea difensiva fortificata a difesa della frontiera comune. L'intero confine meridionale dell'Impero fu interessato dalla costruzione di fortificazioni sui passi e nelle valli. Lo stesso avvenne sul versante italiano del confine.

A Sesto furono costruite due fortificazioni sui due lati della valle: il forte di Mitterberg sul versante nord e quello di Haideck sul versante sud, collegati tra loro e con le altre fortificazioni della linea difensiva dell'Impero con telefoni e con telegrafo ottico.

In caso di sfondamento delle difese al passo di Montecroce i due forti avrebbero dovuto impedire la discesa a Sesto e l'accesso alla Pusteria. All'inizio del conflitto fu costruito un ampio trincerone con filo spinato che tagliava la valle tra i due forti. La rapida evoluzione tecnologica delle artiglierie li rese però facile bersaglio e quindi poco efficaci.

Il Forte di Haideck purtroppo è andato distrutto mentre il Forte Mitterberg si trova in ottime condizioni strutturali e rappresenta un magnifico esempio di fortificazione difensiva ottocentesca. È un'opera di grandi dimensioni su tre piani con blindatura in granito, postazioni di artiglieria da fortezza e vallo difensivo frontale orientato verso il passo di Montecroce. Dopo la guerra l'edificio è stato acquisito dal Demanio Militare italiano ed è stato utilizzato dalle Truppe Alpine quale base operativa e di deposito.

La vista dal Forte verso la valle, Moso e la Croda Rossa è magnifica, la sua storia affascinante, l'imponente architettura e gli ampi spazi offrono molti possibili utilizzi storici e culturali di grande rilevanza sia per narrare la storia dell'opera sia per la storia di Sesto e dell'Alta Pusteria.

Un edificio di tali dimensioni e contenuto storico, architettonico e culturale è un'importantissima risorsa per il progetto di recupero della memoria della Grande Guerra perseguito da Bellum Aquilarum.

L'amministrazione comunale di Sesto ha già espresso interesse ed in collaborazione con la Provincia Autonoma proprietaria dell'opera, ha in corso i necessari approfondimenti per integrare il Forte Mitterberg tra le infrastrutture culturali e storiche del paese. Un primo intervento di pulizia e di analisi funzionale, strutturale ed architettonica della struttura è in corso per la definizione del possibile progetto di recupero e valorizzazione.





Museo all'aperto

Durante la Grande Guerra sulla Croda Rossa di Sesto hanno combattuto gli eserciti italiano, austro-ungarico e tedesco. Per gli austro-ungarici e tedeschi la Croda Rossa fu un importantissimo punto di osservazioni verso le postazioni nemiche del Comelico oltre ad un fortissimo bastione difensivo a difesa della valle di Sesto. Per l'esercito italiano rappresentò un ostacolo insormontabile nel suo vano tentativo di avanzare in territorio austriaco?

La storia della Grande Guerra sulla Croda Rossa è una storia di opere e di eventi incredibili: i soldati delle due parti sfidarono l'altitudine, il freddo, le valanghe, le difficoltà di collegamento e rifornimento, la solitudine. Furono costruite strade, teleferiche, magazzini, postazioni, camminamenti e gallerie su vette inviolate e dirupi inaccessibili in quella che divenne presto una vera guerra tra aquile, una continua sfida contro la montagna.

Molte testimonianze lasciate sulla Croda Rossa sono ormai andate distrutte dall'alternarsi delle stagioni, dalla neve e dall'incuria del tempo. Altre però sono rimaste e ci raccontano oggi le prodezze dei soldati, la loro inventiva, le soluzioni tecniche e tecnologiche che trovarono in una guerra certamente unica nella storia dell'uomo.

Il progetto Bellum Aquilarum vuole salvare dall'oblio queste testimonianze: la storia e la memoria delle truppe di montagne, i Kaiserjaeger, gli Alpini e l'Alpenkorps che qui si fronteggiarono. Una storia condivisa tra tutti i popoli dei paesi nati dalla dissoluzione dell'Impero Austro-Ungarico.



I sentieri e camminamenti costruiti dagli eserciti contrapposti, potranno diventare un grande Museo all'aperto, recuperando alcune postazioni significative dove i visitatori possano conoscere la vita dei soldati sulla montagna, i problemi e le difficoltà di trasporto e di sopravvivenza, le sfide tattiche, organizzative e spirituali che dovettero affrontare e risolvere.

Il progetto prevede di individuare, con la collaborazione del Parco Naturale, i possibili percorsi di collegamento tra postazioni significative recuperate e restaurate con la necessaria cautela e rispetto filologico, cui affiancare una opportuna azione di comunicazione a favore dell'escursionista, per offrire le informazioni necessaria a integrare ed approfondire quanto ammirato sulla montagna.

L'obiettivo è di dare voce alle gesta, alla fatica, alla sofferenza dei protagonisti di quegli eventi, portando alla luce la storia scritta in quell'affascinate paesaggio della Croda Rossa, e conservando quella storia e quella memoria per noi ed i nostri figli.

Un atto di rispetto per loro e di fiducia per la nuova Europa che costruiamo insieme.





Partner dell'iniziativa

L'obiettivo del progetto di recupero e valorizzazione delle testimonianze storiche della Grande Guerra è molto ambizioso. L'importanza storica e culturale degli eventi le cui tracce si trovano ancora nel territorio di Sesto di Pusteria, richiede una forte collaborazione nazionale ed internazionale in un'ottica di condivisione di una storia comune.

Il progetto prevede quindi di creare una ampia rete di collaborazione con enti, istituzioni e associazioni italiane, austriache, tedesche e di tutti i paesi che facevano parte all'impero austro-ungarico interessati alla conservazione di questi percorsi della memoria.

I partner dell'iniziativa al momento sono:

Il Comune di Sesto

Il Comune di Sesto di Pusteria promuove gli obiettivi del progetto ed è fortemente impegnato nell'attività di creazione dell'archivio storico e nel progetto di recupero del Forte Mitterberg.

Comando Truppe Alpine

La storia della Croda Rossa è anche la storia del glorioso corpo degli Alpini le cui fantastiche opere rimangono sulla montagna. Il Comando Truppe Alpine è stato nel passato particolarmente impegnato in analoghe iniziative di recupero storico sulle Dolomiti.

Istituto di Storia Università di Innsbruck

Un intenso dialogo è in corso con la prof. ssa Brigitte Mazohl-Wallnig, Direttrice dell'Istituto di Storia e con i suoi collaboratori. Un'iniziativa di ricerca documentale è già in atto a Innsbruck ed a Vienna.

www.uibk.ac.at

Alt-Kaiserjaegerclub Innsbruck

La storia degli eventi sulla Croda Rossa è la storia del glorioso corpo dei Kaiserjaeger autori di gesta ed opere incredibili, di cui L' Alt-Kaiserjaegerclub di Innsbruck conserva la tradizione e la memoria.

www.kaiserjaegermuseum.org

Società Storica Guerra Bianca

La storia della Croda Rossa è anche la storia della Guerra Bianca, la sfida dell'uomo contro la montagna, l'altitudine, la neve ed il gelo. La Società Storica Guerra Bianca, con sede a Milano, persegue la ricerca storica sugli eventi legati alla guerra in montagna.

www.guerrabianca.org

